

Home » Canali » Attualità



fonte: Uncem

Uncem e altri contro le fake news su biomasse e pellet: "Inquinamento minimo se stufe nuove"

Martedì 21 Gennaio 2020, 15:46

Nonostante si accusino le biomasse legnose di inquinare, il vero problema, scrive l'organizzazione, è l'uso ancora troppo diffuso di apparecchi vecchi e inquinanti

L'Unione nazionale comuni comunità enti montani si scaglia **contro le fake news su legna, uso delle biomasse e del pellet per la combustione**, "accusate, da chi non ha adeguate informazioni o da chi è mosso dalle lobby delle fonti fossili, di essere le uniche e più gravi responsabili dell'**inquinamento** atmosferico, fino anche della **crisi climatica** in corso", scrive l'organizzazione in una nota.

Per fare chiarezza, contro le notizie false e manipolate, **Uncem è entrata nella coalizione "L'Italia che rinnova" con Legambiente, Kyoto Club, Aiel, RisorsaLegno, Anfus e AssoCosma**. "Sul fronte del riscaldamento c'è ancora molta confusione e, soprattutto, poca informazione - spiega Marco **Bussone**, presidente Uncem -. Su quella che è la seconda fonte di riscaldamento delle famiglie italiane, oltre il 21% del totale, le biomasse legnose (legna, cippato e pellet) sono accusate di essere tra le cause di inquinamento, ma sono ritenute fondamentali perché rappresentano la prima fonte di energia rinnovabile". "La verità - evidenzia Francesco Ferrante, vice presidente di Kyoto Club - è che **ad inquinare non sono le biomasse legnose ma l'uso ancora troppo diffuso di apparecchi vecchi e inquinanti**. Dobbiamo smetterla con le solite fake news e far sapere invece qual è la realtà delle cose e soprattutto **cosa bisogna fare**. Innanzitutto **sostituire i vecchi apparecchi con quelli di nuova generazione, che abbattano le emissioni fino all'80 per cento, un'enormità**".

Quasi il 60% di stufe a legna o pellet hanno oltre 10 anni e Marino **Berton**, coordinatore dell'Associazione



RICERCA AVANZATA

Parola chiave

-- Canali --

gg/mm/aaaa

Cerca

[Tweets by giornaleproci](#)



Energie agroforestali (Aiel) evidenzia che "sono anni in cui la tecnologia ha fatto passi da gigante. Tanto è vero che quando per l'emergenza smog vengono posti dei limiti agli impianti di riscaldamento questi limiti non riguardano mai gli impianti di nuova generazione. Bisogna capire quindi che rottamare le vecchie stufe a legna e pellet è un tassello fondamentale e strategico nella lotta all'inquinamento, è come passare da un'auto Euro 0 a un'auto euro 6".

L'Italia che rinnova spiega che "per favorire questa sostituzione esiste il **Conto Termico, che rimborsa ai cittadini fino al 65% delle spese**. Non si tratta di una detrazione ma di un versamento sul conto corrente entro tre o quattro mesi. **Eppure viene usato poco. La ragione è semplice: è poco conosciuto**. E così nel 2019 solo il 32% dei fondi a disposizione è stato utilizzato dai cittadini. Perfino la PA ha lasciato nel cassetto il 70% degli incentivi del Conto Termico che aveva a disposizione".

"Il legno è la prima energia rinnovabile e la seconda fonte di riscaldamento per le famiglie italiane - sottolinea il Presidente Uncem **Bussone - Abbiamo bisogno di dire con Legambiente, Aiel e gli altri promotori di Italia che rinnova, che la gestione forestale italiana è necessaria e urgente**. Contrastiamo il climate change se sappiamo usare bene la risorsa forestale, **dare una gestione attiva a 11 milioni di ettari di bosco in Italia**. Serve uno scatto in avanti politico-istituzionale perché gestire bene le foreste, usare bene il legno, avere moderni impianti nelle case e nei Comuni fa bene a tutti. All'ambiente e alla comunità, ai paesi montani e alle grandi città".

Edoardo **Zanchini**, vicepresidente di **Legambiente**, aggiunge: "**Investire nell'innovazione è indispensabile per combattere sia l'inquinamento che il cambiamento climatico**, ricordandosi che sono due facce della stessa medaglia e che la sostituzione di energie fossili con energie rinnovabili, come le biomasse legnose, è e resta una scelta irreversibile. Ci sono tutte le possibilità di affrontare i problemi ma servono un'accelerazione degli investimenti e una sempre maggiore consapevolezza da parte di tutti. Con comportamenti conseguenti. Rispetto all'uso di legna e pellet, per esempio, accanto alla rottamazione dei vecchi apparecchi devono esserci una corretta installazione, una **manutenzione responsabile, l'uso di combustibili certificati**. Tutto questo però bisogna farlo sapere. In sostanza ci sono le tecnologie, ci sono i fondi, ma manca quella risorsa fondamentale senza la quale ogni lotta all'inquinamento, e all'emergenza climatica, rischia di essere insufficiente: l'informazione. E quando non c'è informazione ci sono le fake news".

red/mn

(fonte: Uncem)

ARTICOLO PRECEDENTE

◀◀ **Clima artico: ricostruiti 120mila anni di storia di ghiaccio marino**

PROSSIMO ARTICOLO

Curcio: "Il sisma bonus diventi una misura permanente" ▶▶

TAGS: protezione civile | legno | stufe | pellet | biomasse | uncem | inquinamento | aria

COMMENTI



METEO

GIOVEDÌ 23 GENNAIO

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

TAGS

SOCIAL



NEWS



Primo Piano Curcio: "Il sisma bonus diventi una misura permanente"

Mercoledì 22 Gennaio 2020, 18:16



Ultimora OGS, Casagli nominato presidente dell'istituto

Mercoledì 22 Gennaio 2020, 17:02



Ultimora Torinese, industrie a rischio incidente rilevante: si testano piani emergenza esterni

Mercoledì 22 Gennaio 2020, 16:34

CONTATTI

Hai segnalazioni, suggerimenti, richieste che vuoi sottoporre alla redazione? Vuoi collaborare con noi?

Mandaci una mail a:
redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Tel: 051 8490100

Fax: 051 8490103

Skype: com_giornaleprovinc

Sede redazione: via Ugo Bassi, 11 - 40121 Bologna